

PIANO DI EMERGENZA

**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L' EDIFICIO SITO IN VIA BALBI 30, GENOVA
COD. REF. - ED_161260701**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	BALBI
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof.ssa Rita Vecchiattini
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DIGI) DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST) BIBLIOTECA SCUOLA SCIENZE SOCIALI
STRUTTURE ESTERNE UNIGE	APPARTAMENTI PRIVATI – INTERNI nn.20-21-22
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Prof.ssa Gisella De Simone (Direttrice DIGI) Prof.ssa Silvia Pallecchi (Direttrice DAFIST) Dott.ssa Roberta Cicerone (Dirigente dell'Area Strutture fondamentali)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
0	10/07/2024	Adozione nuova matrice

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Il Magnifico Rettore
Prof. Federico Delfino

Delegato del Polo Balbi-
Darsena

Direttrice del Dipartimento di
Giurisprudenza (DIGI)

Direttrice del Dipartimento di
antichità, filosofia e storia –
(DAFIST)

Dirigente dell'Area Strutture
fondamentali

Sommario

PIANO DI EMERGENZA - SEZIONE 2	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	4
2. AFFOLLAMENTI.....	4
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO.....	5
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	6
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	7
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	8
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ	9
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO.....	9
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO.....	10
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI.....	12
11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO.....	13
13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA.....	14
14. DOCUMENTI COLLEGATI.....	14

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	VIA BALBI 30, GENOVA
Strutture ospitate	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DIGI) DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST) BIBLIOTECA SCUOLA SCIENZE SOCIALI
Strutture esterne UNIGE	Appartamenti privati – Interni nn. 20-21-22
Superficie lorda chiusa [mq]	2.718
Superficie netta utilizzabile [mq]	2.250
N. piani interrati e/o seminterrati	2
N. piani fuori terra	8
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì dalle 8:00 alle 12:30 e dalle 13.30 alle 19.00 Da martedì a venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 13.30 alle 19.00
Portineria presidiata	SI (personale esterno Unige)

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Portineria	Studi-Uffici	Sale lettura	Depositi	Locali Tecnici	Civili abitazioni	TOTALI PIANO
SOTTO FONDI (DEPOSITO MARINELLE)	-	-		-		-	-
FONDI (ABITAZIONE CUSTODE)	-	-	-	-	-	3	3
TERRA	1	-	-	-	-	-	1
PRIMO	-	17	18	-	1	-	36
SECONDO	-	13	24			-	37
TERZO	-	11	24			-	35
QUARTO	-	12	24			-	36
QUINTO	-	18	24			-	42
SESTO	-	7	-			8	15
SETTIMO	-	8	8			4	20
Totale	1	86	122		1	15	225

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.
67.1.A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti (fino a 150 persone).
74.3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW
77	Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

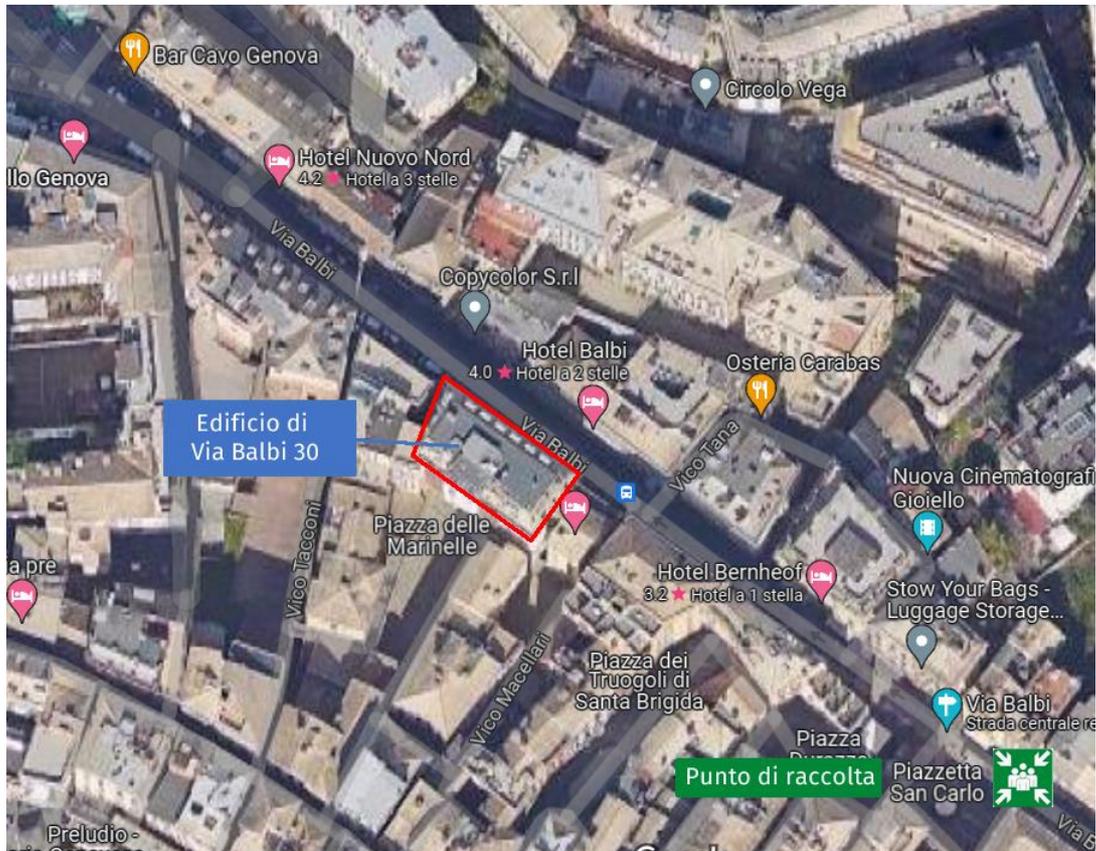
			<i>Ubicazione</i>
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI	SI	010 265.250 Portineria Piano terra
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI IMPIANTO ILLUMINAZIONE EMERGENZA PANNELLI OTTICO ACUSTICI
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	Presenti in tutto l'edificio SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	32	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	piano terra
 <small>VALVOLA DI INTERCETTAZIONE</small>	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	SI	piano terra
	MEGAFONI	3	1: PIANO TERRA, ZONA PORTINERIA 1: TERZO PIANO, INT. 8 UFFICIO III.01 1: DEPOSITO MARINELLE

	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	12	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	1	ATRIO D'INGRESSO DI FRONTE ALLA PORTINERIA

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	1	Piazzetta San Carlo (Via Balbi vicino Palazzo Reale)
	N. accessi per i mezzi di soccorso	1	L'edificio può essere avvicinato dai mezzi dei VV. F. a distanza non superiore a 50 m dagli accessi su Via Balbi

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



L'accesso principale e unico all'edificio è in via Balbi. Non è presente parcheggio di pertinenza del palazzo. I mezzi di soccorso possono raggiungere l'ingresso a meno di 50 mt.

Il deposito delle Marinelle è raggiungibile a piedi attraverso una scalinata posta sul lato sud dell'edificio. Mezzi d'emergenza di piccola dimensione possono raggiungere Piazza delle Marinelle passando da Via Gramsci -> Via del Campo.

La zona di Via Balbi non è indicata tra le aree esondabili.

Il punto di raccolta è individuato in Piazzetta San Carlo, primo spazio utile alla raccolta di un numero cospicuo di persone senza intralcio a mezzi e persone su Via Balbi. E' raggiungibile a piedi, a circa 110 mt in direzione Piazza della Nunziata.

7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

L'edificio ospita le attività del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI) dal primo al sesto piano e sono presenti:

- Uffici e studi del personale TA, docenti e dottorandi DIGI
- Sale di lettura, riunioni e seminari
- Raccolte librerie
- Locali tecnici

le attività dei Dipartimenti di Antichità, filosofia e storia (DAFIST) sono svolte esclusivamente al settimo piano dell'edificio (interni 23 e 24) e sono presenti:

- Studi docenti

Al piano terra è ubicata la portineria dello stabile, al piano -1 (seminterrato) è ubicata l'abitazione del custode mentre al piano fondi, raggiungibile esclusivamente da Piazza delle Marinelle è presente il deposito librario assegnato alla Biblioteca della Scuola di Scienze Sociali. Al sesto e settimo piano sono presenti 3 civili abitazioni non appartenenti all'Università. La portineria ha il numero di telefono di ciascun inquilino da contattare in caso di emergenza.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

Nessuna attività a rischio specifico presente nell'edificio.

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

L'EDIFICIO È PROTETTO DA UN IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI

Tuttavia, è opportuno conoscere le modalità di attivazione dell'emergenza qualora un principio di incendio o un incendio non siano rilevati automaticamente



PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

-  avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il NR. **010.265.250**
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

La prima persona che riceverà la telefonata avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- Diramare l'ordine di evacuazione**
- Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:

-  **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**

Nell'eventualità in cui non sia possibile comunicare con il numero di telefono di emergenza interna o con un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante



LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCEDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE LA PROCEDURA DI ALLARME AL PIANO. DOPO 3 MINUTI O CON L'ATTIVAZIONE DI UN SECONDO SENSORE, VIENE ATTIVATO L'ALLARME GENERALE – CON ATTIVAZIONE DEI PANNELLI OTTICO ACUSTICI DI ALLARME SECONDO LA LOGICA SPECIFICATA NELLA SUCCESSIVA SEZIONE

Al suono dell'allarme, dando sempre priorità all'evacuazione, un incaricato **verificherà** sulla centrale di allarme la zona di provenienza dell'allarme e si **recherà sul posto a verificare che si tratti di una emergenza reale.**

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- **SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE**
- **SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI**
- **IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)**
- **TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME**

IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- **SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA**
- **SEGNALERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)**
- **SI ASTERRANNO DALL'EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA**

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI

L'edificio è dotato di impianto di rilevazione e allarme antincendio (IRAI) che copre tutti i piani dell'edificio (incluso il deposito di Piazza delle Marinelle) e rilancia la condizione di allarme alla centrale. Nel caso di attivazione dell'allarme antincendio, l'impianto invia automaticamente un messaggio telefonico alla ditta di vigilanza incaricata che secondo contratto dovrà avvertire i Vigili del Fuoco (se necessario) e informare il personale individuato dall'Ateneo (centro informazioni - portineria). A seguito dell'intervento il personale dell'Istituto di Vigilanza dovrà redigere un rapporto dell'accaduto indicando i nomi, i fatti e le circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia per la regolarità del servizio e dovrà inviare il rapporto all'Ateneo. Non è presente un impianto di diffusione di messaggi (evac).

		
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME
Si rimanda alle planimetrie		
		<p>E' presente un impianto di rilevazione automatica di incendio con</p> <ul style="list-style-type: none"> • centralina al 1° piano a sinistra della porta di ingresso int. n° 3 (cod. locale I.10); sensori e pulsanti manuali presenti in tutto l'edificio con targhe ottico-acustiche; • n° 3 pannelli di comando remoto: Sotto Fondi Marinelle (cod. locale F.01), piano V (cod. locale V.21), piano VII (cod. locale VII.03);

**In caso di evacuazione, gli incaricati dovranno riprodurre il segnale di allarme /
evacuazione utilizzando i megafoni in dotazione al personale incaricato**

La centrale di allarme prevede la seguente logica di funzionamento:

Azionamento pulsante / sensore al piano: ALLARME al piano per i primi 3 minuti, in caso di prolungato allarme viene automaticamente rilanciato a tutto l'edificio fino a spegnimento manuale dalla centralina del I piano.

11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

*Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali*

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

13. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

**I SUCCESSIVI DOCUMENTI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA,
DOVRANNO ESSERE STAMPATI E CONSERVATI PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI e in
ogni altro locale utile alla gestione dell'emergenza:**



SQUADRA DI EMERGENZA e PLANIMETRIE D'ESODO DELL'EDIFICIO

numeri utili per la gestione dell'emergenze

elenco incaricati gestione dell'emergenza e primo soccorso / BLS



[Balbi \(via\), 30 | Area Intranet \(unige.it\)](#)



MISURE DI PREVENZIONE



DIVIETO DI FUMO - DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (ove non autorizzate)
CONSULTA I PIANI DI EMERGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO E DISPONIBILI IN INTRANET

COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

MANTENERE LA CALMA

DARE L'ALLARME IL PRIMA POSSIBILE nelle modalità più opportune (telefonata al numero unico emergenza 112, al centro informazioni, attivazione impianto automatico antincendio ecc..) **SEGUIRE LE DISPOSIZIONI** impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di situazione potenzialmente pericolosa, allertare immediatamente il

010 265.250

Portineria piano terra

Soccorsi esterni Numero Unico Emergenza: 112



IN CASO DI INCENDIO:

Dai l'allarme tramite centro informazioni o impianto automatico di allarme
Avvisa i presenti e individua la via di fuga più vicina
Preparati ad una eventuale evacuazione

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Dai l'allarme, direttamente al **numero unico 112**

In caso di chiamata ai soccorsi esterni preparati a rispondere con calma alle informazioni richieste
Chiedi aiuto anche richiamando l'attenzione dei presenti



EDIFICIO CARDIOPROTETTO da n° 1 DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO DAE

Il defibrillatore si trova al piano terra



COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EVACUAZIONE

ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI E LE DISPOSIZIONI DEGLI INCARICATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

VIETATO COMPIERE MANOVRE O PRENDERE INIZIATIVE FUORI DALLA PROPRIA COMPETENZA E IN GRADO DI PORRE A RISCHIO L'INCOLUMITA' PROPRIA E ALTRUI

INQUADRA IL QR CODE PER ACCEDERE A PLANIMETRIE E PIANI DI EMERGENZA



intranet.unige.it/sicurezza/balbi-30

A cura del Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze